



PERCORSI LINGUISTICI E LETTERARI: LEGGERE, COMPRENDERE, PARLARE

Colloquio API 2016

Cape Town, 10 febbraio 2017

Mara Boccaccio (Società Dante Alighieri di Cape Town)

1.1 LINGUA E LETTERATURA: QUALE INTERSEZIONE?

insegnare e apprendere una lingua straniera

significa

insegnare e apprendere un codice altro con cui esprimersi

OCCORRE

avere gli strumenti giusti per raggiungere gli obiettivi
prefissati dal docente e dagli studenti

cioè

considerare il mezzo e il fine della nostra attività

1.1 LINGUA E LETTERATURA: QUALE INTERSEZIONE?

Si intende

indagare il valore del testo letterario nel percorso
didattico

vale a dire

indagare come uno o più testi letterari possano
essere fruiti nell'ambito dell'italiano lingua seconda

- in contesto di scuola superiore (percorso matric)

- in contesto classe di adulti

1.1 LINGUA E LETTERATURA: QUALE INTERSEZIONE?

TESTO LETTERARIO

1. contenitore per lo studio linguistico
2. laboratorio comunicativo
3. veicolo culturale

Nel testo letterario la lingua può esprimere al massimo le proprie potenzialità, mostrandosi come lingua in funzionamento.

Nella lingua si creano le relazioni e si trasmettono le idee tramite cui si 'fa' letteratura.

1.1 LINGUA E LETTERATURA: QUALE INTERSEZIONE?

Per comprendere la letteratura occorre analizzare e leggere in profondità la lingua che la plasma.

Letteratura = *mimesis*, cioè imitazione della complessità e ricchezza del reale

Letteratura = *poiesis*, cioè ricreazione che supera il reale inglobandolo in sé,

Letteratura = potenziale di interazione linguistica, adatto anche agli scopi comunicativi di una classe di lingua

1.1 LINGUA E LETTERATURA: QUALE INTERSEZIONE?

ESPERIENZA DIRETTA

RICERCHE DEGLI STUDIOSI

Tre interrogativi

1) PERCHÉ? 2) COME? 3) QUALE?

Ardissino E., Stroppa S. (2009), *La letteratura nei corsi di lingua: dalla letteratura alla creatività*, Guerra, Perugia; Balboni P.E. (2002), *Le sfide di Babele*, UTET, Torino; Spera, L. (2011), *L'uso didattico del testo letterario*, in *Insegnare italiano a stranieri*, Nuova Edizione, Le Monnier, Firenze, pp. 374-80; Spagnesi, M. (2011), *L'uso didattico del testo*, in *Insegnare italiano a stranieri*, Nuova Edizione, Le Monnier, Firenze, pp. 366-373

1.2 PERCHÉ PROPORRE UN TESTO LETTERARIO NELL'INSEGNAMENTO DELL'ITALIANO?

TESTO LETTERARIO = canale di accesso alla cultura del Paese di cui si sta studiando la lingua

LETTERATURA = veicolo privilegiato per l'accesso ai fenomeni culturali e sociali (e dunque anche linguistici) del Paese in questione

STUDIARE LETTERATURA = costruire un ponte per la cultura e servirsi di uno strumento per la motivazione

1.2 PERCHÉ PROPORRE UN TESTO LETTERARIO NELL'INSEGNAMENTO DELL'ITALIANO?

FATTORE “MOTIVAZIONE” = fattore trainante che consente l'avvicinamento a strutture e concetti nuovi, e il loro consolidamento

occorre

1. stimolare il piacere del testo letterario
2. coinvolgere tutte le abilità
3. sviluppare l'intera personalità del discente (Ardissino-Stroppa, 2009: 14)

1.2 PERCHÉ PROPORRE UN TESTO LETTERARIO NELL'INSEGNAMENTO DELL'ITALIANO?

«in ogni tassonomia testuale il “testo letterario” è individuato come diverso dagli altri tipi testuali: ignorare questo tipo di testo, dunque, rende incompleta la competenza linguistica, componente essenziale della competenza comunicativa;

in ogni modello funzionale compare, con diversi nomi, la *funzione poetica*: ignorare questa funzione rende incompleta la competenza pragmatica, funzionale – elemento essenziale della competenza comunicativa»

Balboni (2002: 138)

1.2 PERCHÉ PROPORRE UN TESTO LETTERARIO NELL'INSEGNAMENTO DELL'ITALIANO?

OPERA LETTERARIA = strumento idoneo e privilegiato per l'insegnamento delle lingue (Lucinda Spera, 2011: 374-380)

perché

1. favorisce un contatto culturale immediato con il Paese di cui si sta studiando la lingua
2. fornisce contesti significativi per comprendere, interpretare e poi produrre in un nuovo specifico linguaggio
3. sviluppa la capacità di interpretazione dell'apprendente
4. potenzia la sua intelligenza critica e la sua consapevolezza emotiva

1.3 COME PROPORRE UN TESTO LETTERARIO?

Adriano Colombo

PERCORSI

1. un percorso storico-culturale
2. un percorso per generi letterari
3. un percorso monografico sugli autori
4. un incontro con l'opera
5. un percorso tematico

(La letteratura per unità didattiche: proposte e metodi per l'educazione letteraria, La Nuova Italia, Firenze, 1996)

1.3 COME PROPORRE UN TESTO LETTERARIO?

PERCORSI SCONSIGLIATI

PERCORSO STORICO LETTERARIO = tedio

PERCORSO PER GENERI LETTERARI = eccesso di informazioni tecniche e riferimenti alla tradizione

PERCORSI CONSIGLIATI

INCONTRO CON L'OPERA

ITER TEMATICO

Spera (2011: 376-377)

1.3 COME PROPORRE UN TESTO LETTERARIO?

INCONTRO CON L'OPERA

obiettivi

1. potenziare la lingua
2. incrementare la curiosità degli apprendenti riguardo al contenuto e al succedersi degli eventi
3. cogliere la struttura complessiva e la consistenza di un'opera
4. cogliere i principali elementi formali
5. individuare e analizzare le tematiche da affrontare
6. interpretare il testo

1.3 COME PROPORRE UN TESTO LETTERARIO?

PERCORSO TEMATICO

obiettivi

1. raggiungere obiettivi linguistici
2. storicizzare un tema cogliendone l'importanza in epoche e contesti differenti
3. rintracciare analogie e differenze tra opere letterarie confrontabili
4. riconoscere la continuità di alcune tematiche, scelte sulla base della loro rilevanza storico-culturale, la loro frequenza nella letteratura, la presenza in generi letterari diversi, la capacità di rispondere ai bisogni e alle attese

1.4 QUALE TESTO SCEGLIERE?

QUALI TESTI PROPORRE DUNQUE AGLI
STUDENTI?

Gli studiosi non hanno dubbi → testi contemporanei

CONTESTO CLASSE → testo contemporaneo

CONTESTO SCUOLE SUPERIORI → ogni tipo di
testo sotto la guida dell'insegnante

1.5 ALCUNE NOTE

CONTESTO SCUOLE SUPERIORI

PERCORSO DI LETTERATURA NELLA STORIA

→ raggiungere completezza culturale e offrire loro la possibilità di muoversi senza inibizioni sui testi che il curriculum IEB propone per l'esame finale

CONTESTO CLASSE

PERCORSO SUL TESTO → scelta di un testo specifico che consideri il profilo degli studenti

2.1 NUOVE STRADE PER IL MATRIC (GR12)

VARIETÀ DEGLI STUDENTI

1. Studenti interessati alla lingua italiana e particolarmente portati per le lingue, ma senza alcun contatto precedente con l'italiano
2. Studenti che, pur avendo radici italiane, non parlano italiano in famiglia
3. Studenti che conversano in italiano con uno od entrambi i genitori
4. Studenti madrelingua italiani, trasferitesi da poco in Sudafrica

2.1 NUOVE STRADE PER IL MATRIC (GR12)

CURRICULUM IEB (SAL)

- programma specifico per il gr 12
- nessuna programmazione precisa per gli anni precedenti
- livello da raggiungere B1 (secondo le normative del Quadro Europeo)

Programma proposto dall'IEB → durata triennale

9 testi (4 narrativi e 5 poetici) da conoscere e analizzare durante l'esame finale

2.1 Nuove strade per il Matric (gr12)

SCELTA DEI TESTI → criteri tematici (amore, rapporto tra giovani e adulti, società, guerra)

TESTO LETTERARIO → verifica delle competenze linguistiche e comunicative raggiunte

ma

NESSUN PERCORSO DI LETTERATURA NELLA STORIA

LIMITE → banalizzazione del valore culturale e di altre potenzialità intrinseche nel testo letterario stesso

2.1 Nuove strade per il Matric (gr12)

TESTI NARRATIVI

1. **Italo Calvino** *L'avventura di due sposi*, da *Gli amori difficili* (1958)
2. **Stefano Benni** *La mummia*, da *Cari mostri* (2015)
3. **Carlo Cassola** *I poveri*, da *La visita* (1962)
4. **Nino Palumbo** *La mia università*, racconti (1981)

2.1 Nuove strade per il Matric (gr12)

TESTI POETICI

1. **Eugenio Montale** *Ho sceso milioni di scale*, da *Satura* (1967)
2. **Pier Paolo Pasolini** *Supplica a mia madre*, da *Poesia in forma di rosa* (1962)
3. **Giovanni Pascoli** *L'assioulo*, da *Myricae* (1897)
4. **Ugo Foscolo** *A Zacinto*, da *Sonetti* (1802-1803)
5. **San Francesco d'Assisi** *Cantico delle creature* (1224)

2.1 Nuove strade per il Matric (gr12)

TEMATICA = AMORE

1. AMORE DI COPPIA (Montale, Calvino)
2. REVERENZA FILIALE (Pasolini)
3. PASSIONE PER LA STORIA (Benni)
4. AMORE PER LA LETTERATURA E LO STUDIO (Palumbo)
5. SOLIDARIETÀ (Cassola)
6. CONNESSIONE CON LE CREATURE (San Francesco e Pascoli)

2.1 Nuove strade per il Matric (gr12)

Testi per lo più del nostro recente passato

Un testo del 1200 (San Francesco)

Due testi rispettivamente del primo e del tardo Ottocento
(Foscolo e Pascoli)

PERCORSO DA ME PROPOSTO

- per “categorie di amore”
- lettura dell’opera e contestualizzazione
- rimando alle opere del passato

2.1 Nuove strade per il Matric (gr12)

POESIA NEI CONFRONTI DELLA DONNA AMATA MONTALE

Ho sceso dandoti il braccio, almeno un milione di scale
e ora che non ci sei è il vuoto ad ogni gradino.
Anche così è stato breve il nostro lungo viaggio.
Il mio dura tuttora, né più mi occorrono
le coincidenze, le prenotazioni,
le trappole, gli scorni di chi crede
che la realtà sia quella che si vede.

Ho sceso milioni di scale dandoti il braccio
non già perché con quattr'occhi forse si vede di più.
Con te le ho scese perché sapevo che di noi due
le sole vere pupille, sebbene tanto offuscate,
erano le tue.

2.1 Nuove strade per il Matric (gr12)

DOPPIO PERCORSO

1. Esame della poesia di Montale nel contesto novecentesco e in relazione ad altri testi montaliani
2. Analisi dell'evoluzione della figura femminile nella nostra letteratura (dall'amore cortese a Petrarca)

obiettivi

- A. entrare in contatto con la letteratura del passato
- B. ampliare le capacità critiche
- C. comprendere la figura femminile in Montale

2.1 Nuove strade per il Matric (gr12)

PERCORSO 1

GLOBALITÀ

1. riflessione sull'amore e sui rapporti di coppia
2. il contesto storico

ANALISI

1. lettura del testo
2. analisi delle figure retoriche e del lessico
3. analisi delle strutture grammaticali (uso del doppio ausiliare nel passato prossimo)

SINTESI

confronto della poesia con altri testi di Montale

2.1 Nuove strade per il Matric (gr12)

VERIFICA

1. **TEST** = analisi figure retoriche e significato
2. **LISTENING** = intervista a Montale
3. **TASK** = riflessione su una citazione da Montale

« L'ARGOMENTO DELLA MIA POESIA (...) È LA CONDIZIONE UMANA IN SÉ CONSIDERATA: NON QUESTO O QUELLO AVVENIMENTO STORICO. CIÒ NON SIGNIFICA ESTRANIARSI DA QUANTO AVVIENE NEL MONDO; SIGNIFICA SOLO COSCIENZA, E VOLONTÀ, DI NON SCAMBIARE L'ESSENZIALE COL TRANSITORIO (...)» (E. MONTALE IN "CONFESSIONI DI SCRITTORI (INTERVISTA CON SE STESSI)", MILANO 1976)

2.1 Nuove strade per gli studenti del Matric (gr12)

PERCORSO 2

GLOBALITÀ

riflessioni sul rapporto tra il passato e il presente

ANALISI

Lettura e analisi di alcuni testi (da Lentini, Guinizzelli, Dante, Petrarca)

SINTESI

1. riflessione sull'evoluzione linguistica
2. riflessione sull'evoluzione della figura femminile

2.1 Nuove strade per il Matric (gr12)

VERIFICA

1. **TASK** = evoluzione del concetto d'amore, attraverso il confronto tra passato e presente
2. **ROLE-PLAY** = si chiede allo studente di scegliere uno dei poeti letti e di spiegare il suo concetto di amore

2.1 Nuove strade il Matric (gr12)

PERCORSO ADATTO A STUDENTI CON BUONA/
OTTIMA COMPETENZA LINGUISTICA

PERCORSO PROPONIBILE, CON
SEMPLIFICAZIONI E CON IL SUPPORTO DI
SCHEDE ESEMPLIFICATIVE, ANCHE A
STUDENTI DI LIVELLO INTERMEDIO

2.2 PREPARAZIONE AL GR12

STUDENTI GR10-11

- INTEGRARE EDUCAZIONE LINGUISTICA CON EDUCAZIONE STORICO LETTERARIA
- PERCORSO DI LETTERATURA NELLA STORIA
- ITER CRONOLOGICO incentrato sulla lettura del testo, sull'analisi linguistica e supportato da sintetiche nozioni storiche

2.2 PREPARAZIONE AL MATRIC

STUDENTI GR8-9

INTRODUZIONE NON SISTEMATICA DI
FILASTROCCHIE E FIABE

vale a dire

TESTI FORTEMENTE CARATTERIZZATI SUL
PIANO DELLA STRUTTURA E SU QUELLO
FONOLOGICO (Balboni, 2002: 138)

2.3 Classe di adulti: una proposta

PROPORRE UN TESTO LETTERARIO AD UNA CLASSE DI ADULTI

obiettivi

1. rafforzamento strutture linguistiche
2. esperienza di contatto linguistico

caratteristiche del testo

1. attuale
2. semplice e chiaro

2.3 Classe di adulti: una proposta

UMBERTO SABA La capra

Ho parlato a una capra.
Era sola sul prato, era legata.
Sazia d'erba, bagnata
dalla pioggia, belava.

Quell'uguale belato era fraterno
al mio dolore. Ed io risposi, prima
per celia, poi perché il dolore è eterno,
ha una voce e non varia.

Questa voce sentiva

gemere in una capra solitaria.
In una capra dal viso semita
sentiva querelarsi ogni altro male,
ogni altra vita.

2.3 Classe di adulti: una proposta

LETTURA E ANALISI DI *LA CAPRA DI SABA*

TEMPO: una lezione da 1.30h

GLOBALITÀ → brain storming sulla parola poesia e discussione sul significato e sul valore della poesia

ANALISI → 1. ascolto della lirica attraverso due video https://www.youtube.com/watch?v=BZI_vbJbV2o
<https://www.youtube.com/watch?v=clm102kogLc> 2. analisi del significato 3. analisi delle strutture grammaticali

SINTESI → 1. discussione sulla poesia 2. scrittura di un breve testo creativo